



Al Direttore generale dei servizi amministrativi
dr. Stefano Vaccari

e, p.c. Al Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale
per la tutela della qualità dei prodotti e repressione delle frodi alimentari
Dr. Giuseppe Serino

LORO SEDI

Oggetto: festività soppressa per il 150° Anniversario dell'unificazione dell'Italia, Festa nazionale del 17 marzo 2011.

Egregio Signor Direttore,

nella giornata del 17 marzo, festa nazionale per il 150° Anniversario dell'unificazione dell'Italia è stato inserito nel sistema informativo di gestione delle presenze un giorno di festività soppressa per tutti i lavoratori di questa amministrazione.

Premesso che tale inserimento è stato effettuato prima della conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 febbraio 2011, n. 5, recante disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011 e sorvolando sulla unilateralità di tale azione, risulta alla scrivente organizzazione sindacale che tale giustificazione sia stata inserita anche per quel personale che articola la propria prestazione lavorativa in part-time verticale e, quindi, non doveva essere presente nella giornata predetta.

Risulta inoltre che tale inserimento sia stato effettuato addirittura per quel personale che ha prestato la propria attività lavorativa proprio in occasione della festività, accompagnando i cittadini che hanno visitato il nostro ministero e, quindi, garantendo il servizio.

Ciò stante si chiede di voler procedere a rettificare le comunicazioni erroneamente inserite nel sistema informativo per detto personale.

Rimane ferma, da parte della Cgil, la netta contrarietà alla scelta di questo governo, che ha fatto ricadere i costi di una festività sui lavoratori.

I tanti che si affannano a celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia, dimenticano che lo Stato si celebra anche quotidianamente attraverso la difesa dello spazio pubblico, cioè quel luogo in cui un cittadino può esercitare un diritto. I garanti di quel diritto sono le lavoratrici e i lavoratori, quelle lavoratrici e quei lavoratori che il Ministro Brunetta offende in continuazione, con le parole e con i provvedimenti che adotta.

Roma 28 marzo 2011

p. la FP CGIL Mipaaf
Savino Cicoria